

LA PANCHINA

BREVE FARSA IN UN ATTO

DI

ALDO CIRRI

PERSONAGGI :

INNAMORATO	- anni 20
INNAMORATA	- anni 20
ELVIRA	- anni 60
BEPPE	- anni 65
IL PARROCO	- anni 50
CESIRA	- anni 50
CAROLA	- anni 50

RAPPRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA NELLO SPETTACOLO
"FILODRAMMATICASHOW"
IL 15 E IL 16 GENNAIO 1987

SCENA

Un giardino pubblico : una panchina al centro, panorama sullo sfondo, piante e siepi intorno. (Il dialogo si svolge in cadenza toscana)

SIPARIO

SCENA PRIMA

Due innamorati sono seduti sulla panchina, occupandola praticamente tutta, e si guardano teneramente negli occhi.

INNAMORATA - Caro, è vero che sono il tuo unico amore?

INNAMORATO - Sì.

INNAMORATA - Caro, è vero che non puoi vivere senza di me?

INNAMORATO - Sì.

INNAMORATA - Caro, è vero che non amerai mai nessun'altra?

INNAMORATO - Sì.

INNAMORATA - Oh, caro! Quante cose dolci che sai dirmi!

Entrano da sinistra Elvira e Beppe. Lui, con il giornale in mano, sta camminando e leggendo, lei lo segue scocciata, si vede subito che sono due tipi che litigano facilmente.

ELVIRA - (*insinuante*) Chissà se c'è una panchina libera?

BEPPE - (*senza alzare gli occhi dal giornale*) Aspetta che guardo negli annunci economici.

Si avvicinano alla panchina.

INNAMORATA - Caro, è vero che sono la luce dei tuoi occhi?

BEPPE - (*al pubblico*) Sì, se te ne vai rimango al buio!

Gli innamorati capiscono l'antifona e si ricompongono.

ELVIRA - Scusate è libera questa panchina?

INNAMORATA - Sì, sì.

BEPPE - (*a parte*) Deve essere appena uscita di galera.

Si dispongono a sedere nell'ordine : innamorato, innamorata, Elvira e Beppe. Gli innamorati, dopo qualche imbarazzo, riprendono l'atteggiamento tenero di prima. Elvira comincia a guardare con sufficienza gli innamorati e Beppe riprende a leggere il giornale.

ELVIRA - (*che dopo un po' non sa più che fare*) Che fai leggi ?

BEPPE - No, mi lavo i denti!

ELVIRA - Uff, che dice il giornale?

BEPPE - (*facendo finta di leggerlo*) "Signora anziana muore per mancanza di fiato chiacchierando da sola su di una panchina".

ELVIRA - Ignorante! Io intanto, non sono anziana... ho solo... quarantatré anni!

BEPPE - Tutti fatti in salita, più altri venti in discesa!

ELVIRA - (*seccata*) Sei sempre stato uno sfacciato, come ho fatto a sposarti proprio non lo so!

BEPPE - (*ripiegando il giornale pensieroso*) Un momento di debolezza, è stato il mio secondo sbaglio.

ELVIRA - (*perplessa*) E il primo qual è stato?

BEPPE - Quello di non averti fatto curare subito l'arteriosclerosi!

ELVIRA - Ignorante maleducato ! Arteriosclerotico sarai tu ! Io, per tua norma, sono giovane e ho intenzione di campare almeno fino a cent'anni!

BEPPE - (*alzando gli occhi dal giornale*) Fumi?

ELVIRA - No.

BEPPE - Bevi?

ELVIRA - No.

BEPPE - Corri dietro ai giovanotti?

ELVIRA - Sie, figurati!

BEPPE - E allora perché vuoi vivere fino a cent'anni?

Elvira sbuffa e non risponde, poi riprende a guardare scocciata gli innamorati.

INNAMNORATO - Dimmi cara, cosa sono per te?

ELVIRA - (*improvvisamente a Beppe*) Un baccalà, ecco quello che sei!

BEPPE - (*al pubblico*) È arrivata, (*ad Elvira*) Di', ti è andato per caso un vescovo di traverso?

ELVIRA - No, è che a te se non ti si dà del baccalà ogni tanto, non riesci a digerire quella bigoncia di veleno che hai al posto dello stomaco!

BEPPE - Vuol dire che prima di andare al bagno, mi farò dare del baccalà un paio di volte, così sentirai che concerto!

Gli innamorati li guardano di traverso seccati, poi sui alzano e se ne vanno.

ELVIRA - Finalmente! (*spostandosi al centro della panchina e seguendo l'allontanarsi dei due innamorati*) Certo, lei è carina, ma lui non è un gran che.

BEPPE - (*abbassando il giornale*) È così brutto che se fa le boccacce diventa discreto!

ELVIRA - Tu non ti smentisci mai! (*poi sospirando*) Eh, beati a loro che son giovani... quando ero giovane io e... e... m' andava perfino a fuoco!

BEPPE - Ecco perché ho sempre sentito odore di bruciato!

SCENA SECONDA

In quel momento entra il parroco spingendo una bicicletta.

PARROCO - Che cos'è che era bruciato?

ELVIRA - Oh, reverendo, buonasera, venga, venga.

Il parroco si avvicina alla panchina, appoggia la bicicletta e si siede.

PARROCO - Allora... che cos'è che bruciava Beppe?

ELVIRA - (*dando una gomitata a Beppe*) Hem... sa... questi boschi, signor parroco

PARROCO - (*sospirando*) Eh sì, ci rovinano tutti i nostri bei boschi.

BEPPE - (*al pubblico*) Chiamiamoli boschi!

PARROCO - ... Poi ci vogliono anni per farli ricrescere tutti...

BEPPE - (*al pubblico*) Anni ne son passati, ma non ricresce nulla, hai voglia a concimare!

PARROCO - ... E sì, pensate che sono cinque anni, cinque anni che cerco di far attecchire un salice piangente nell'orto della canonica e non ci sono ancora riuscitoooooo (*finisce la frase come se cantilenasse l'amen*).

ELVIRA - (*c.s.*) O come mai reverendoooooo.

BEPPE - (*c.s.*) Ameeeeeen.

PARROCO - Ma forse la terra non è adatta.

BEPPE - Reverendo, lo sa cosa deve fare?

PARROCO - Sì?

BEPPE - Lei prende un salice e poi gli pianta intorno le cipolle, vedrà come gli verrà piangente!

PARROCO - Ha, ha, sempre spiritoso il nostro Beppe ! A proposito, è un po' di tempo che non vi vedo in chiesa?

ELVIRA - Sa, reverendo...hem...

PARROCO - Ieri è cominciato il ciclo liturgico di Pasqua.

BEPPE - (*piano ad Elvira*) Che cos'è il "ciclo liturgico", la bicicletta del prete?

ELVIRA - Stai zitto cretino!

BEPPE - (*a parte*) Bah, Si vede che ho cambiato nome.

ELVIRA - Sa, reverendo... lui non è stato molto bene...

Beppe alza la testa dal giornale stupito e fa le corna.

ELVIRA - (*dando un'altra gomitata a Beppe*)... Sì è dovuto ricoverare in ospedale per accertamenti... e... sa com'è, in ospedale?... Scioperi di qui... scioperi di là... alla fine gli unici sanitari che lavorano sono il bidet e il water.

PARROCO - E sì, è un vero problema (*pausa*) Ora scusatemi, ma devo proprio andare... arrivederci, fatevi vedere più spesso in chiesa!

BEPPE - (*ad Elvira*) Ma da che parte è la chiesa?

ELVIRA - *(cercando di coprire la voce di Beppe)* Arrivederci reverendo! (poi a Beppe) Di te non c'è mai da fidarsi, più invecchi più rincitrullisci!
BEPPE - Te invece, più invecchi più... è meglio che non te lo dica...
ELVIRA - E perché?
BEPPE - Ti potresti impressionare!
ELVIRA - Uff! *(pausa)* ... però, che pace c'è qui...

SCENA TERZA

In quel momento entrano due comari, amiche (si fa per dire) di Elvira, ma pettegole al quadrato. Appena si accorgono della presenza di Elvira e Beppe si fermano facendo finta di niente per qualche attimo.

ELVIRA - Oddio, eccole!
BEPPE - Chi?
ELVIRA - Le pettegole, le stampachiacchere!
BEPPE - Oh!
CESIRA - Mmmmm.. c'è anche quella rospa dell'Elvira.
CAROLA - Oddio, a quella le ragnatele in bocca non le vengono di certo!
ELVIRA - Guarda come sculettano, sembrano due papere!

Tutte e tre le donne assumono un atteggiamento ufficiale, poi si guardano come se non si vedessero da mesi.

ELVIRA - Cesiraaaa, Carolaaaa!
CESIRA/CAROLA - *(all'unisono)* Elviraaaa!
BEPPE - *(al pubblico)* Si devono essere fatte la pipì addosso per l'emozione!
ELVIRA - Venite, accomodatevi qui che si fa due chiacchiere!

Le due comari si siedono e sorridono molto formalmente, poi partono ancora all'unisono, impazienti di iniziare i pettegozzi.

CESIRA/CAROLA - *(ad Elvira)* La sai l'ultima su... *(la frase finisce bisbigliando)*.
ELVIRA - No, no ditemela subito, che non la so!
BEPPE - *(al pubblico)* Signore e signori, buongiorno! "Radio Scarpa" comincia le trasmissioni!
CESIRA - Ieri sera era qui insieme al marito e, siccome lui sospetta che lei gli faccia le corna, lei gli ha detto : *(scimmiottando)* "Ma caro, non credi più alla mia fedeltà ?" e lui "Cara non mi permetterei mai !" fa lui, e lei : "E allora perché..."
BEPPE - ... bussi all'armadio prima di aprirlo?
ELVIRA - Possibile che tu non riesca mai a stare zitto ! *(pausa, poi sospirando)* Eh!... avessi avuto un armadio anch'io ai miei tempi!
BEPPE - Perché non ti bastava il comodino?
ELVIRA - He, he, altro che vestiti ci avrei messo!
BEPPE - Non dirmi che ti mancava qualche cosa?
ELVIRA - E... e mancava... mancava!
BEPPE - *(scimmiottando)* "E mancava, e mancava"... ma che mancava ?
ELVIRA - E mancava il meglio!

Beppe fa un'alzata di spalle poi si rimette a leggere.

ELVIRA - Scusatelo, ma si fa sempre più maleducato ! Capite, è la vecchiaia... ha la pressione alta...
BEPPE - ... e la pensione bassa!
ELVIRA - *(sospira)* Eh!
CESIRA - *(sospira)* Eh!
CAROLA - *(sospira)* Eh, questa salute!
ELVIRA - Eh! La salute è una gran cosa!
CESIRA - Come si sta bene quando si è giovani, che ci si sveglia con la voglia di cantare e non fa mai male nulla.
BEPPE - O che se lo ricorda ancora?
CESIRA - Certo! Non è mica passato poi tanto tempo... E poi... qualche volta mi succede ancora.
CAROLA - Anche a me, quando non mi dà noi l'artrosi, perché quando mi prende, mi viene un dolore qui... e mi va via la luce dagli occhi!

BEPPE - Bene, così risparmia la corrente!

ELVIRA - A proposito, Cesira, come vanno i tuoi stripizzoni di corpo ? *(parlando a voce alta per metterla in imbarazzo)*

CESIRA - *(imbarazzatissima)* Ma... sai... mi era presa un po', capisci...

ELVIRA - Hai avuto la diarrea ! Insomma ! E quando te ne sei accorta?

BEPPE - *(al pubblico)* Quando s'è cambiata le mutande!

ELVIRA - *(a mezza voce)* La fai finita di sputare veleno come una serpe! Leggi il giornale e chetati!

BEPPE - Ha parlato Sant'Elvira del silenzio.

ELVIRA - *(alle due comari)* Guardate che quando gli uomini vanno in pensione e invecchiano, non ci si fa più vita! M'è morta la suocera ne ho trovata un'altra!

CESIRA - Ah, noi per quello non abbiamo problemi, noi con gli uomini non ci siamo mai confuse ! Dio ce ne liberi!

BEPPE - *(al pubblico)* Per fortuna ha liberato anche noi! Due cibeche così ti farebbero saltare subito sull'altra sponda!

ELVIRA - *(guardandolo minacciosa)* Guarda che non ti si sopporta più ! *(alle due comari)* Ce l'ha sempre con tutti!

CAROLA - Lascialo dire, le sue insinuazioni non mi toccano!

BEPPE - *(al pubblico)* E chi a voglia di toccarla!

ELVIRA - *(fa le spallucce e decide di non prenderlo più in considerazione)* Comunque, ritornando alla salute, ci sono dei giorni che anch'io mi sento un cencio!

BEPPE - Tu dici proprio bene!

ELVIRA - Ieri sera, ad esempio, avevo un dolore qui *(indica la tempia destra)* , ma un dolore... mi faceva tutto il giro dei denti...

BEPPE - Quali?

ELVIRA - ... Mi scendeva giù fino al collo...

BEPPE - S'impauriva e scappava via!

CESIRA - Oh Beppe, però la tratta proprio male L'Elvira! E pensare che dovrebbe tenerla come un fiore in fresco...

BEPPE - Sì, solo che qui ci vorrebbe il congelatore.

CESIRA - ... e baciare la terra dove cammina...

BEPPE - Guardi, prima di baciare lei, quant'è vero Dio, bacerei la terra per davvero!

ELVIRA - *(fa vistosamente le spallucce)* Insomma, vi dicevo : questo dolore dal collo mi scende lungo la spina dorsale... giù giù...

BEPPE - ... sempre più giù...

ELVIRA - ... sino alla punta dei piedi! Mi facevano male anche le unghie!

BEPPE - Ti sarà andata di traverso la dentiera!

CAROLA - Come ti capisco! Anch'io, quando cambia il tempo, sto proprio come te... e sai, non c'è medicina che tenga...

BEPPE - Ha provato a chiacchierare meno?

CAROLA - *(alzandosi inviperita)* Lei è un bel pezzo di somaro!

BEPPE - Sì, sono il pezzo che manca a lei!

ELVIRA - Via, via non te la prendere... lo conosci no? *(pausa)* ... e poi i nostri, in fondo, sono solo mali passeggeri, peggio è per la... *(e bisbiglia un nome nell'orecchio di Carola)*

CAROLA - Nooooo!

CESIRA - Chi?

Carola ripete il nome nell'orecchio di Cesira.

CESIRA - Nooooo, poverina, ma che cosa ha fatto?

ELVIRA - Eh, eh... lei niente... ma suo marito... nisba!

Le tre comari commentano il fatto tra loro.

CESIRA - E voi non sapete niente di "Pappa fredda"?

ELVIRA - No! Cosa ha fatto, dimmelo!

Cesira allarga le braccia in un gesto di rassegnazione.

CAROLA - È malata?... Ha tirato il calzino?

Cesira non parla e fa un gesto come per dire "peggio!"

ELVIRA - Vai! S'è tagliata una mano affettando le patate. Non c'è da meravigliarsi, non sarebbe la prima volta!

Cesira continua a fare gesti di disperazione.

CAROLA - Te lo dico io cosa ha fatto! S'è data un morso sulla lingua a furia di spettegolare... ah io (*schifata*) .. io non so come faccia certa gente a parlar male degli altri, ecco, proprio non lo so!

ELVIRA - Sì, sì, ah... guardate, a me si può dir tutto, ma non sono certo una che va a spettegolare in giro su questa o quella persona! Per carità!

CAROLA - Poi... vengono fuori certe cose che non sono vere, guarda mi viene una rabbia a sentire certi discorsi messi in giro solo per il gusto di chiacchierare!

ELVIRA - Per esempio provate a raccontare qualcosa proprio a "Pappa fredda", state tranquille che dopo cinque minuti la sa il popolo e comune!

Pausa, poi Carola ed Elvira partono tutte e due insieme e finiscono la frase all'unisono con le parole "Pappa Fredda".

CAROLA - (*insieme ad Elvira*) Insomma si può sapere che cosa è successo a "Pappa fredda"?

ELVIRA - (*insieme a Carola*) Dicci, dicci che cosa ha combinato "Pappa fredda"?

Pausa.

CESIRA - (*solenne*) S'è sposata!

CAROLA/ELVIRA - (*all'unisono*) Nooooo!

Dopo una serie di esclamazioni le comari cominciano a ridere molto divertite.

ELVIRA - Dove andremo a finire !

CAROLA - Ha, ha, ma chi è che ha avuto lo stomaco di ammogliarsi con quello zoccolo scompagnato di "Pappa fredda", ha, ha, ha ?

Cesira è imbarazzata nel dirlo a Carola che ride a crepapelle.

ELVIRA - Allora Cesira ?

CESIRA - (*facendosi coraggio*) Ha... sposato... l'Armando!

Carola smette immediatamente di ridere. Elvira si tappa la bocca, ma non riuscendo a frenarsi, continua a ridere sottovoce. L'armando era stata una vecchia fiamma di Carola.

CAROLA - ... Hem... solo l'Armando poteva avere lo stomaco di sposarla...

Cesira ed Elvira ridacchiano. Carola vuol fare l'ironica, ma è imbarazzata.

ELVIRA - O Carola, sbaglio o fra te e l'Armando c'è stato del tenero?

BEPPE - (*al pubblico*) Meno male che non c'è stato del duro!

CAROLA - Mmmm, semmai era lui a corrermi dietro... ma io (*dandosi un contegno*)... figurati se mi potevo confondere con uno come l'Armando!

ELVIRA - Sì eh ! Ti correva dietro eh?

CAROLA - (*altezzosa*) Sì proprio!

ELVIRA - Si vede che tu andavi tanto forte che non è riuscito a prenderti!

CAROLA - Figurati... una donna come me... della mia classe, con l'Armando!

CESIRA - (*ironica*) Eh sì ! Figurati, l'Armando con te!

ELVIRA - E così, anche "Pappa fredda", s'è sposata, ha trovato marito...

Cesira e Carola accusano la battuta con un moto d'impazienza.

CAROLA - Comunque "Pappa fredda" deve stare molto attenta, se ne dicono certe sull'Armando!

Elvira e Cesira reggono per un po', poi scattano incuriosite.

ELVIRA/CESIRA - Cosa, cosa, dicci... dicci...

CAROLA - Dunque... dovete sapere che io, l'Armando non lo volli perché...

Le tre comari riprendono a spettegolare bisbigliando.

BEPPE - (*ripiegando il giornale*) O Elvira, si va o no a cena?

ELVIRA - Sì, sì... tu intanto avviati, metti un tegame e butta un dado che io mi fermo dalla Rosa a prendere il pane.

BEPPE - Mi sa che stasera si va di magro!

ELVIRA - A proposito della Rosa dell'alimentari... l'altro ieri, proprio mentre ero lì che facevo la spesa...

Escono da sinistra continuando a spettegolare, con Beppe che le segue sbuffando.

SIPARIO

FINE

